

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



ASSESSORATO
BILANCIO
E ECONOMIA SOLIDALE
COMUNE DI FERRARA



Relazione finale



Soggetto promotore: Comune di Ferrara – èFerrara Urban Center

Data presentazione progetto 28/7/2016

Data avvio processo partecipativo 18/10/2016

Data chiusura del processo partecipativo 02/05/2017

Data presentazione relazione finale 31/05/2017

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2016.



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

OFFICINA DEI SAPERI, verso una rete tra le comunità di pratiche è un progetto realizzato con i contributi del Bando Regionale per la promozione dei processi partecipativi, e con il co-finanziamento dell'Assessorato al Bilancio e all'Economia solidale con il mandato specifico di **studiare la sostenibilità economica delle progettualità civiche inerenti il governo e la cura dei beni comuni**; il progetto è in continuità con il percorso **Ferrara mia** (2014-2016) che ha visto l'elaborazione di un **Regolamento per i beni comuni** a partire da una **Carta** di principi e azioni condivise ideata dai primi gruppi di cittadini entrati in contatto con èFerrara Urban Center. Il progetto della durata di sette mesi, dal 18/10/2016 al 02/05/2017, è la fase preliminare per la predisposizione di un' **Officina dei saperi** in città, ha visto l'integrazione delle seguenti attività: il **Laboratorio cittadino** del giorno 30/03/2017 per il confronto e la raccolta delle proposte; tre momenti decisionali del **Tavolo di Negoziazione**, un' **Unità di progetto** con diversi tecnici della pubblica amministrazione per la traduzione delle riflessioni in variazioni e/o integrazioni alle normative e procedure esistenti; la **Rete Ferrara mia** appuntamenti auto-organizzati dai cittadini per lo sviluppo di progetti collettivi.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	OFFICINA DEI SAPERI, verso una rete tra le comunità di pratiche
Soggetto richiedente:	Comune di Ferrara
Referente del progetto:	Anna Rosa Fava, Portavoce del Sindaco

Oggetto del processo partecipativo:

L'oggetto del processo partecipativo è la realizzazione di un'*Officina dei saperi*, intesa come un laboratorio per il **libero scambio di informazioni, idee e relazioni tra cittadini e cittadini e amministratori**, favorendo la crescita di una rete tra le comunità di pratiche locali, rafforzando le pratiche già coinvolte e includendone di nuove.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

L'oggetto del procedimento amministrativo è il "**Regolamento sulle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale**". Il Comune di Ferrara con delibera di Giunta n. 394 approvata il 25 luglio 2016 ha deciso di sospendere qualsiasi decisione attinente l'oggetto del processo partecipativo, l'ente responsabile della decisione è il solo Comune di Ferrara.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Il progetto è durato quasi sette mesi, è stato avviato formalmente con il 18 ottobre 2016 (Delibera di Giunta n. GC 2016-543) e si è concluso il 2 maggio 2017 (Orientamento di Giunta PG. 49660). Il 13 gennaio 2017 è stata presentata la richiesta di proroga, concessa dal Tecnico di Garanzia sino al 8 maggio 2017.

Data la coincidenza delle vacanze pasquali e di altre festività del mese di aprile si è ritenuto utile prolungare la durata del processo di una ventina di giorni al fine di avere il tempo necessario per presentare alla Giunta l'Orientamento conclusivo e il Documento di Proposta partecipata ad esso collegato.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello comunale. Nel corso del progetto alle circa 20 comunità di pratiche già coinvolte grazie al percorso "Ferrara mia" si sono aggiunte nuove realtà, informali e non, provenienti da contesti urbani differenti, chi dal centro storico altre dalle zone più periferiche. Le aree interessate sono per lo più spazi verdi pubblici in prossimità di quartieri residenziali, luoghi frequentati da famiglie che si attivano per preservarne e migliorarne la qualità e la vivibilità. Per conoscere le circa sessanta esperienze mappate visitare la sezione "Le pratiche" del sito - www.urbancenterferrara.it/comunita/le_pratiche/. L'aspetto più problematico è quello dell'effettiva

rappresentatività delle esperienze rispetto all'intero territorio comunale, e nello specifico la difficoltà di intercettare comunità e cittadini nelle 43 frazioni del comune di Ferrara. A questo tema specifico si è deciso di dedicare il proseguimento del progetto.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Nel corso del progetto sono attivate **due prestazioni di servizio esterne**:

- » **Bipart srls** per l'attività di supporto alla definizione della strategia economica;
- » **Coop. Sociale Camelot** per l'attività di supporto alla gestione e alla progettazione in itinere del processo.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il progetto nasce in continuità con il percorso biennale (2014-2016) “Ferrara mia” per la tutela e il supporto delle pratiche spontanee di partecipazione civica di **riappropriazione e governo dei beni comuni**; e rappresenta la fase preparatoria dell’ “OFFICINA DEI SAPERI” intesa come un **laboratorio urbano fondato sulla circolarità e il libero scambio di idee, relazioni e competenze tra cittadini**, siano essi persone singole o membri di associazioni e comunità di pratiche, saperi esperti e/o tecnici della p.a.

OBIETTIVI

[1] Individuare le azioni prioritarie per rafforzare una RETE TRA LE COMUNITÀ DI PRATICHE LOCALI, rafforzando le pratiche già coinvolte e includendone di nuove, con particolare attenzione all’elaborazione di soluzioni utili alla sostenibilità economica delle progettualità civiche.

[2] Elaborare proposte di variazione degli strumenti comunali per favorire la PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE DELL’AMMINISTRAZIONE LOCALE, guardando in particolar modo al bilancio partecipativo e al Regolamento per la partecipazione popolare all’amministrazione locale.

ARCHITETTURA DEL PROGETTO

Il progetto si configura come un “percorso partecipativo” nel rispetto della LEGGE REGIONALE 3/2010, è a cura del Comune di Ferrara tramite Ferrara Urban Center, e vede il confronto tra punti di osservazione:

[A] Tecnici del Comune attraverso gli incontri dell’UNITÀ DI PROGETTO INTERSETTORIALE

[B] Cittadini singoli o in gruppi tramite SOPRALLUOGHI e un LABORATORIO CITTADINO.

I due binari di lavoro si confrontano negli incontri del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE.

(I cittadini maggiormente coinvolti hanno attivato parallelamente degli incontri collettivi ad oggi denominati “INCONTRI DELLA RETE FERRARA MIA” nei quali Urban Center è presente come coprogettista e segreteria amministrativa).

Elenco degli eventi partecipativi (nome, luogo e svolgimento):

Calendario degli appuntamenti:

BINARIO 1: CITTADINI

Rete Ferrara mia

vedi link

15/12/2016 – Sala della Musica, Via Boccaleone
19/01/2017 – Saletta condominiale, “Il Quartiere” Zona Foro Boario
23/02/2017 – Saletta parrocchiale, Quartiere Giardino

Sopralluoghi e interviste sul territorio

19/10/2016, 22/10/2016 – Via Ippolito Nievo, Krasnodar
26/10/2016, 29/11/2016, 22/02/2017 – Bosco didattico di Barco
04/11/2016 – Orto condiviso, Via delle Erbe
08/11/2016 – Scuola Matteotti, Krasnodar
19/11/2016 – Parchetti John Coltrane e M. Waters, Barco
22/11/2016 – Via savonarola, Garden Club
24/11/2016 – Cittadini economia, Via XX settembre
06/12/2016, 21/12/2016, 31/01/2017, 06/03/2017 – Via Zemola
12/12/2016 – Via Pitteri, Zona Ippodromo
14/12/2016, 24/01/2017 – Adottiamo un’aiuola, Quartiere Giardino
14/12/2016 - Area giovani, Krasnodar
16/12/2016 – Scuola Aleotti, Zona Foro Boario
22/03/2017 – Cohousing, via Ravenna
12/04/2017 – San Bartolomeo in Bosco

Laboratorio cittadino

vedi link:

Evento pubblico 30/03/2017

** dalle ore 18.00 alle 22.00 presso il Centro di Promozione Sociale Acquedotto **

BINARIO 2: TECNICI DEL COMUNE

Unità di progetto

vedi link:

16/01/2017 – Presentazione
27/01/2017 - #1 - Ricognizione strumenti interni partecipazione
10/02/2017 - #2 – Confronto metodologie tra uffici partecipazione
24/02/2017 - #3 – Bilancio, crowdfunding civico e bilancio partecipativo
10/03/2017 – “Empaville” gioco-simulazione di un bilancio partecipativo
13/04/2017 – Conclusioni

** tutti gli incontri si sono svolti dalle 10.30 alle 13.00 nel Palazzo Municipale **

Momento formativo

vedi link:

Riuso di spazi inutilizzati, 11/11/2016

** dalle 11.30 alle 17.00 presso la Sala Alfonso 1* del Castello Estense **

+ Incontri del Tavolo di Negoziazione (a seguire)

>> Laboratorio cittadino

Partecipanti:

Oltre 120 persone + 10 membri dello staff di progetto nel momento iniziale seminariale
Circa 40 persone + 5 membri dello staff di progetto nei laboratori di discussione ai tavoli
105 persone hanno compilato il test on-line connesso all'incontro pubblico

Come sono stati selezionati:

Incontro pubblico aperto a tutti i cittadini con inviti mirati alle realtà attive di Ferrara, alle comunità di pratiche aderenti al progetto e ai firmatari dell'Accordo Formale.

Quanto sono rappresentativi della comunità:

Hanno preso parte all'incontro alcuni membri del gruppo tecnico intersettoriale, cittadini singoli, gruppi informali e non del territorio ferrarese. I gruppi di cittadini fanno riferimento soprattutto ad aree residenziali a ridosso delle mura del centro storico cittadino, diverse sono le realtà del centro storico stesso, in minoranza le esperienze in collegamento dalle frazioni del territorio comunale.

I partecipanti all'incontro si ritengono rappresentativi per il progetto perché tutte (o quasi) le persone e i portavoce dei gruppi di abitanti coinvolti con le diverse attività hanno partecipato all'incontro. Significativa la presenza di nuove realtà intercettate più o meno direttamente o arrivate a conoscenza del percorso a seguito dei risultati ottenuti

Metodi di inclusione:

Fondamentale il supporto degli uffici dell'unità tecnica intersettoriale attivi nello sviluppo di reti di comunità e progettazione partecipata, e nella comunicazione pubblica dell'Ente. Ordinaria l'attività nei diversi quartieri di ascolto, accompagnamento e avvicinamento di nuovi cittadini interessati. Il passaparola tra i partecipanti e tra gli abitanti delle comunità coinvolte rimane il metodo di inclusione più efficace per il coinvolgimento di soggetti a rischio esclusione. Molteplici gli strumenti di comunicazione indiretta: invio di e-mail alla lista contatti specifica e alla newsletter, diffusione di un teaser promozionale e di alcune video interviste realizzate con i portavoce delle comunità, invio di un comunicato stampa alle testate giornalistiche locali e nazionali.

Metodi e tecniche impiegati:

Mostra con materiale informativo, foto e documentazione utile in accoglienza. Prima parte dell'incontro di natura seminariale: saluti e considerazioni dei responsabili politici, riflessioni e aggiornamento dei risultati in corso a cura della responsabile di progetto, presentazione delle diverse esperienze a cura di alcuni portavoce e cittadini coinvolti nel processo. A seguire breve momento formativo sui nuovi strumenti e regolamenti inerenti la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale a cura dell'esperto esterno coinvolto. Seconda parte dell'incontro dedicata alla discussione organizzata per la raccolta di proposte condivise tramite *World Café*. Plenaria finale per il confronto tra idee. Cena conviviale.

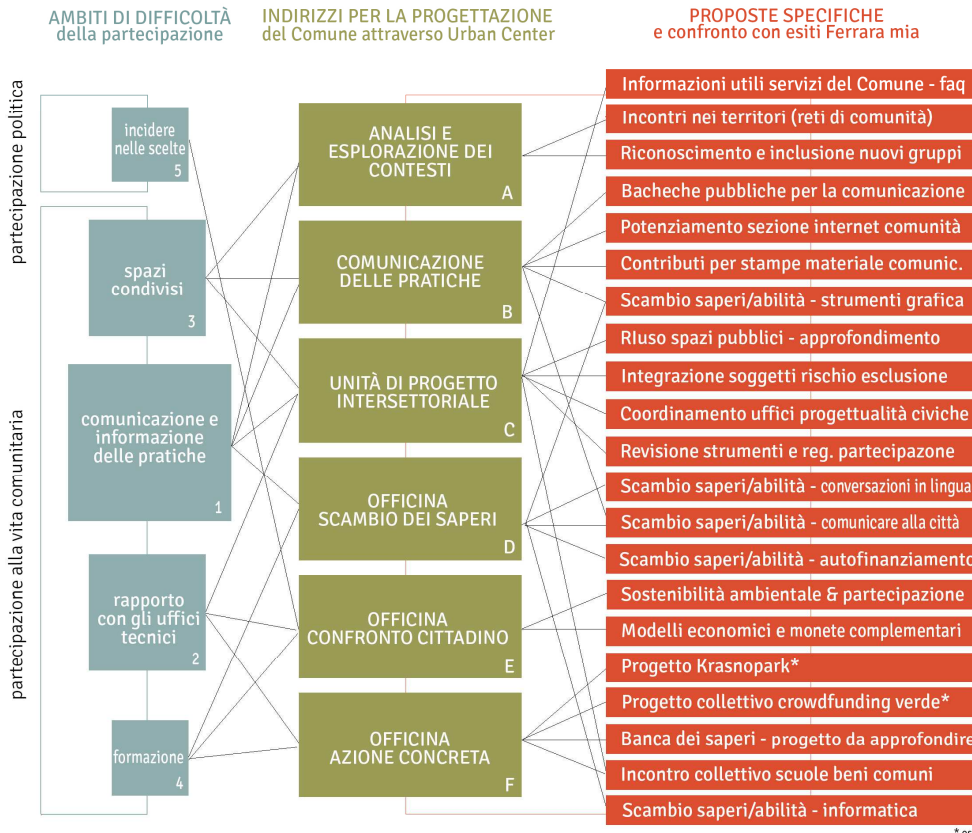
Breve relazione:

I contenuti e le proposte emerse dall'incontro sono contenuti nel Documento di Proposta Partecipata esito del Processo. Il momento di discussione organizzata è stato funzionale a far emergere innanzitutto una cornice di riferimento sul tema della partecipazione popolare all'amministrazione locale [1], a seguire si è entrati nel dettaglio sulle problematicità e possibili soluzioni per il potenziamento delle progettualità civiche nei territori [2].



[1] La maggioranza delle risposte al questionario “Come senti di partecipare alle vita comunitaria e politica della città” fa riferimento a forme di *partecipazione* intese innanzitutto come comportamenti, stili di vita e coinvolgimento in attività di animazione sociale e culturale.

QUADRO COMPLESSIVO DELLE PROPOSTE “OFFICINA DEI SAPERI”



[2] Le soluzioni emerse hanno determinato il quadro delle proposte finale del percorso:

Valutazioni critiche:

* es11

Se in un primo momento si è rimasti spiazzati dall'elevato numero di cittadini che hanno deciso di prender parte all'appuntamento, in un secondo momento si è rimasti altrettanto spiazzati dalla decisione dei 2/3 di essi di lasciare la sala e non prender parte ai tavoli di discussione. Nei fatti, a contribuire e a garantire il loro impegno per tutta la durata dell'incontro sono stati i cittadini rappresentativi di nuovi *stili di vita e comportamenti*, riferiti in maniera preponderante a tre ambiti principali: reti di vicinato solidale, azioni su scuole e verde pubblico, circuiti alternativi per lo scambio di beni e servizi.

>> Unità di progetto

Partecipanti:

Circa una ventina di tecnici provenienti dai seguenti uffici comunali:

Ufficio Gabinetto, Urban Center, Ufficio di Piano, Settore Affari Generali, Ufficio Segretario Generale, Sistemi di Gestione, Servizio Appalti e Contratti, Ufficio Bilancio, Ufficio Rete Civica, Ufficio Giovani, Centro Idea, Ufficio Sicurezza Urbana, Centro di Mediazione, Ufficio Salute Progettualità sociale e Centro per le Famiglie.

Come sono stati selezionati: tre criteri di scelta hanno portato alla definizione della rosa ristretta di tecnici comunali coinvolti in questa prima fase: a) uffici responsabili della programmazione complessiva dell'Ente, b) Uffici competenti per il Regolamento Partecipazione Popolare e per il Bilancio Comunale, c) Uffici attivi in percorsi partecipativi e azioni di comunicazione pubblica con le diverse comunità locali.

Valutazioni critiche: Gli incontri hanno contribuito ad una migliore conoscenza e aggiornamento tra gli uffici direttamente coinvolti nei diversi aspetti del processo partecipativo, sono stati funzionali ad isolare i due temi chiave: quello della sostenibilità economica e quello delle forme di partecipazione per giungere nell'incontro finale a prevedere una riorganizzazione dell'Unità di progetto stessa funzionale ad una nuova strategia operativa condivisa dai tecnici. Si è deciso di aprire gli incontri ai cittadini interessati registrando un discreto interesse e la partecipazione continuativa di alcuni referenti di comunità attive.

>> Momento Formativo

Partecipanti

Una quarantina di partecipanti di diverse realtà nazionali:

Ass. Cittadinanzattiva, Ass. Planimetrie Culturali, Fondazione Fondaca, Comune di Alghero, Ass. Temporiuso, Università di Salerno, INU, K-city, Città della Cultura/Cultura della Città, Regione Emilia-Romagna, Ass. Basso Profilo, Consorzio Factory Grisù, Ass. Il Turco, Centro Sociale "La Resistenza", Consorzio Wunderkammer, BiPart srls, Comune di Ferrara.

Come sono stati selezionati: incontro in collaborazione con Cittadinanzattiva onlus

Valutazioni critiche: L'incontro è stato funzionale ad aprire uno spazio di riflessione sul tema del riuso degli spazi inutilizzati all'interno del processo complessivo di revisione delle normative e creazione di nuovi strumenti comunali, la visione a monte è che possibili presidi fisici territoriali diffusi per le comunità siano un elemento prioritario da considerare in un'ottica di revisione e attualizzazione complessiva delle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Partecipanti:

1* TdN | Avvio e progettazione del percorso

Cittadini

Valeria Benea - Parchetto Boschetto
Susanna Fergnani – Parchetto Boschetto e Ass. Comitato Zona Stadio
Claudio Evangelisti - Ass. Comitato Zona Stadio
Giovanni Bagni - Ass. Comitato Zona Stadio
Paola Chiorboli – Far Filò Foro Boario
Manfredi Patitucci – Bosco Abbado & Basso Profilo
Cristina Sulsenti – Parchetti J. Coltrane e M. Waters
Laura Del Favero – Parchetti J. Coltrane e M. Waters
Aiello Elisabetta – Far Filò Foro Boario
Auro Santini – Via Pitteri Social Street
Paola Gatti – Via Zemola
Cinzia Vandelli – Via Pitteri Social Street
Daniele Carpanelli – Via Pitteri Social Street
Anna Maria Faccini – Orto Condiviso
Elena Bonfà – Orto Condiviso

Pubblica Amministrazione

Roberta Fusari – Ass. Partecipazione
Anna Rosa Fava – Responsabile di Progetto
Chiara Porretta e Ilenia Crema - Referenti operative éFerrara Urban Center
Silvia Mazzanti – Unità di Progetto

Esperto esterno

Stefano Stortone – Bipart srls

2* TdN | Co-progettazione definitiva del Laboratorio cittadino

Cittadini

Laura Marcolini – Sabir Network
Mirco Micheli – Orto Condiviso
Susanna Fergnani – Parchetto Boschetto e Ass. Comitato Zona Stadio
Manfredi Patitucci – Ass. Basso Profilo
Eugenio Ciccone – Ass. Listone Mag
Eris Gianella – Coop Camelot

Pubblica Amministrazione

Roberta Fusari – Ass. Partecipazione
Davide Tumiatì – Dirigente Urban Center
Anna Rosa Fava – Responsabile di Progetto
Chiara Porretta e Ilenia Crema - Referenti operative éFerrara Urban Center
Silvia Mazzanti, Ilenia Mantoan, Alessandra Goberti e Fausto Pagliarini – Unità di Progetto

3* TdN | Approvazione del Documento finale del percorso

Cittadini

Mario Caniatti
Maurizio Catalano
Auro Santini – Via Pitteri Social Street
Anna Maria Faccini – Orto Condiviso
Manfredi Patitucci – Bosco Abbado & Basso Profilo
Paola Chiorboli – Far Filò Foro Boario
Mirco Micheli – Orto Condiviso
Ada Ronchi – Via Zemola
Paola Gatti – Via Zemola
Laura Marcolini – Sabir Network
Cinzia Vandelli – Via Pitteri Social Street

Pubblica Amministrazione

Anna Rosa Fava – Responsabile di Progetto
Chiara Porretta, Ilenia Crema e Diego Franchini - Referenti operativi éFerrara Urban Center
Silvia Mazzanti e Ilenia Mantoan – Unità di Progetto

Esperto esterno

Stefano Stortone – Bipart srls

Numero e durata incontri:

- 1* | 11/11/2016 – Avvio e progettazione del percorso
- 2* | 02/03/2017 - Co-progettazione definitiva del Laboratorio cittadino
- 3* | 3/04/2017 – Approvazione del Documento finale del percorso

* Tutti gli incontri si sono svolti dalle 18 alle 20 presso la Sala Alfonso 1* del Castello Estense *

Link ai verbali:

Link alla sezione “tavolo di negoziazione” -

<http://www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi-verso-rete-le-comunita-pratiche/incontri/tavolo-negoziazione-officina/>

Verbale 1* TdN

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2016/11/Tavolo-di-Negoziazione-iniziale.pdf>

Verbale 2* TdN

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2017/03/Tavolo-di-Negoziazione-intermedio-Officina-dei-saperi.pdf>

Verbale 3* TdN

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2016/11/resoconto-tavolo-di-negoziazione-13-04-2017.pdf>

Valutazioni critiche:

Le tappe del tavolo di negoziazione hanno permesso l'individuazione dei soggetti interessati e intenzionati a sviluppare le proposte del percorso partecipativo, sono stati momenti significativi per l'analisi

dell'andamento delle attività e la loro riprogettazione in itinere. Significativa la presenza di cittadini singoli e portavoce di gruppi informali che hanno voluto partecipare a tutti i livelli del percorso. Determinante per la riuscita dell'incontro finale è stato il 2* tavolo che ha visto un forte contributo dei presenti sia in termini di progettazione che di inclusione di nuovi soggetti attivi in città. Questi momenti di incontro si rivelano degli strumenti utili per la condivisione e la riuscita delle iniziative a scala cittadina.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Non previsto

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Durante il percorso la comunicazione si è mossa su due livelli quella **interna**, rivolta ai partecipanti del percorso e quella **esterna**, rivolta alla città.

Comunicazione interna: si sono tenuti sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale mediante incontri, aggiornamenti e confronti telefonici o attraverso posta elettronica.

Comunicazione esterna: volta alla promozione, all'informazione e alla documentazione del percorso, ha visto un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, senza dimenticare i canali web funzionali per la loro economicità di tempo.

I canali e gli strumenti principalmente utilizzati sono:

- » il portale web dedicato al progetto in cui sono stati pubblicati i verbali e i report degli incontri corredati da foto e video - <http://www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi-verso-rete-le-comunita-pratiche>;
- » la distribuzione di locandine e cartoline nei luoghi di ritrovo sociale, e di materiale promozionale durante eventi cittadini nell'area o sull'argomento;
- » le telefonate mirate, la creazione di una mailing list apposita per il progetto e la diffusione delle comunicazioni attraverso le newsletter dell'Urban Center;
- » la pubblicazione di avvisi sulle pagine internet istituzionali del Comune di Ferrara sito web istituzionale - <http://www.comune.fe.it/>
social network - Città di Ferrara www.facebook.com/cittadiferrara
quotidiano on-line dell'ente - Cronaca Comune www.cronacacomune.it/
- » la pagina Facebook di [Urban Center Ferrara](https://www.facebook.com/UrbanCenterFerrara), che ad oggi conta quasi 1650 iscritti;
- » comunicati e articoli pubblicati nelle testate giornalistiche locali
www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi-verso-rete-le-comunita-pratiche/rassegna-stampa
- » interviste e articoli alle comunità di pratiche www.urbancenterferrara.it/comunita/storie-2
- » la produzione di documenti di approfondimento e materiali grafici:
www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi-verso-rete-le-comunita-pratiche/documentazione-utile

quaderno del percorso

www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2016/10/quaderno-per-sito.pdf

depliant FAQ "Informazioni utili per iniziative di partecipazione civica"

www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2017/03/FAQ_marzo2017.compressed.pdf

locandina

www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2017/03/LOCANDINA-30-MARZO-724x1024.jpg

- » la realizzazione di un teaser promozionale per l'evento pubblico
Verso una rete tra le comunità di pratiche - www.youtube.com/watch?v=bpQ_sCD29Ew

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
Risorse attive full-time		Comune di Ferrara
1	Responsabile di Progetto	
1	Responsabile del procedimento amministrativo	
1	Referente iter amministrativo e contabile	
1	Referente della comunicazione pubblica del processo partecipativo e addetta alla comunicazione web e ai social network	
1	Referente del processo operativo con particolari responsabilità nella progettazione delle attività su campo e degli incontri di discussione	
Risorse attive a chiamata		
4	Ufficio di Piano, Ufficio Verde e Arredo Urbano, Ufficio Politiche Sociali	
Strumentazione		
5	Computer	
1	Plotter	
1	Stampante - fotocopiatrice	
1	Proiettore + telo	
4	Lavagne mobili	
#	Materiali di cancelleria varia (penne, post-it, cartelline, pennarelli, ...)	

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

Sì, il 26 settembre 2016 con l'atto nr. PG-2016/106591

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	Non previsto			
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	Non previsto			
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				
supporto organizzativo seminario rigenerazione immobili	825,50			825,50
Supporto logistico per i 3 incontri del tavolo di negoziazione	274,50			274,50
Supporto alla gestione del processo	9.300,00			9.300,00
Supporto alla strategia economica	7.700,00	6.000,00		1.700,00
Supporto logistico e catering incontro finale	500,00			500,00
Materiali per gli incontri	320,00			320,00
Totale macro area 3	18.920,00			
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				
Stampa di materiale cartaceo	127,95			127,95
Operatore video	950,00			950,00
Totale macro area 4	1.077,95			
TOTALI:	19.997,95			

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Come riportato nel punto 8 del seguente documento, nella fase di avvio del progetto è stato presentato alla Regione un nuovo piano finanziario che ha portato ad una rimodulazione dei costi e alla ridefinizione della attività previste per le due macro voci "comunicazione" e "beni e servizi finalizzati allo svolgimento del processo". Si è scelto per motivi amministrativi/gestionali di scorporare l'attività svolta dall'operatore video precedentemente inclusa nella voce "supporto alla gestione del processo", prevedendo una voce specifica all'interno della macro area "comunicazione".

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 3.500,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	<ul style="list-style-type: none">- la collaborazione continuativa di circa 30 gruppi di cittadini del territorio comunale- la co-progettazione e il coinvolgimento attivo di circa 15 persone, attivi in gruppi locali- il coinvolgimento diretto di circa 120 persone che hanno partecipato al Laboratorio cittadino- il coinvolgimento diretto di circa 15 uffici della pubblica amministrazione
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	<ul style="list-style-type: none">- il coinvolgimento indiretto di oltre 8.000 mila persone attraverso: i canali on-line, sito internet, social network, stampa locale, altri uffici della PA, tramite i referenti e i portavoce di gruppi e realtà attive del territorio.

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale. Si vedano al riguardo le disposizioni contenute al punto 13.10 del Bando 2016.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
//	//	//	//	//	//	//
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
//	//	//	//	//	//	//
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
supporto organizzativo seminario rigenerazione immobili	DD – 2016 – 2001 del 04/11/2016	Ass. Cittadinanzattiva Umbria	n. 1 11/11/2016	825,50	n. 4534209 06/12/2016	n. 13983 14/12/2016
Supporto logistico per i 3 incontri del tavolo di negoziazione	DD – 2016 – 2002 del 04/11/2016	Itinerando snc	n. 55 28/11/2016	91,50	n. 4534211 06/12/2016	n. 13982 14/12/2016
			n. 19 04/05/2017	183,00	n. 4539169 16/05/2017	n. 6240 30/05/2017
Supporto alla gestione del processo	DD – 2016 - 2406 del 12/12/2016	Coop. Sociale Camelot	n. 271 22/12/2016	1.883,00	n. 4535250 11/01/2017	n. 429 16/01/2017
			n. 129 29/5/2017	7.417,00	n. 4539728 30/5/2017	prossimo invio
Supporto alla strategia economica	DD – 2016 – 2267 del 6/12/2016	Bipart srls	n. 3 29/5/2017	7.700,00	n. 4539731 30/5/2017	prossimo invio
Supporto logistico e catering incontro finale	DD - 2017 – 47608 del 09/03/2017	C. P. S. Acquedotto	n. 1 06/04/2017	500,00	n. 4538948 03/05/2017	n. 5650 17/05/2017
Materiali per gli incontri	DD – 2017 – 282 del 27/02/2017	Copy Art snc	n. 5 28/03/2017	320,00	n. 453870 07/04/2017	n. 5099 21/04/2017
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Stampa di materiale cartaceo	DD – 2017 – 231 del 17/02/2017	Coop. Sociale Matteo25	n. 22 28/02/2017	127,95	n. 4537424 13/3/2017	n. 3959 28/03/2017
Operatore video	DD – 2016 – 2450 del 29/12/2016	Dumitru Grubii	n. 1 18/05/2017	950,00	n. 4539619 23/05/2017	prossimo invio
TOTALI:				19.997,95		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

- » **1 - Risultato atteso:** *Quadro condiviso di proposte di variazione e integrazione dell'attuale Regolamento sulle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale per aumentare e migliorare le forme di inclusione dei cittadini alle decisioni pubbliche tramite gli strumenti della democrazia partecipativa;*
- » **1 - Risultato non raggiunto:** I tecnici e i cittadini partecipanti agli incontri dell'unità tecnica intersettoriale hanno ridefinito l'architettura a monte del processo partecipativo, sottolineando l'esigenza di isolare il fattore della sostenibilità economica delle progettualità civiche da quello delle forme di partecipazione popolare, e sottolineando come entrambi siano strettamente connessi alla risoluzione di due temi di fondo da affrontate in veste prioritaria: quello dei presidi fisici pubblici diffusi nel territorio in grado di intercettare cittadini e comunità delle frazioni, e quello di un sistema di comunicazione pubblica adeguato nonostante le carenze della rete infrastrutturale digitale nel territorio.
- » **2 - Risultato atteso:** *Un patrimonio informativo ed esperienziale comune e un sistema di relazioni e scambi rappresentativo del territorio comunale per la programmazione di una Officina dei saperi per la città di Ferrara;*
- » **2 - Risultato raggiunto in parte:** diversi gli incontri collettivi tra le diverse comunità di pratiche favoriti da Urban Center in risposta ad una richiesta spontanea dei gruppi di cittadini maggiormente coinvolti, importante anche la convergenza di queste incontri su obiettivi e progetti comuni alle diverse esperienze. Capire come organizzarsi con l'aumentare del numero di esperienze e come gestire la distanza fisica tra i diversi luoghi del territorio comunale restano i due temi di fondo insieme all'individuazione di un binario di lavoro specifico con le imprese e associazioni sociali e le reti di associazioni già presenti a livello locale.
- » **3 - Risultato atteso:** *Strategia di sostenibilità economica degli interventi delle comunità di pratiche sui beni comuni condivisa dall'amministrazione e dai gruppi di cittadini, attraverso l'individuazione di soluzioni prioritarie da sperimentare e sviluppare;*
- » **3 - Risultato raggiunto in parte:** Se dal punto di vista dell'elaborazione di una strategia complessiva non si è andati oltre la condivisione di un quadro di analisi, si è deciso però di partire comunque con la sperimentazione di alcune azioni specifiche: piattaforma di crowdfunding civico su un progetto collettivo di verde pubblico, supporto del gruppo moneta-complementare. Da evidenziare come nel tempo i rapporti di collaborazione con i diversi Assessorati stiano migliorando e diverse risorse economiche della pubblica amministrazione si stanno riversando nel potenziamento delle progettualità civiche intercettate in maniera naturale e progressiva.

- » **4 - Risultato atteso:** *Micro-interventi e attività diffuse sul territorio di gestione e governo dei beni comuni a cura delle comunità di pratiche coinvolte nel percorso, in collaborazione con altri gruppi di cittadini e/o con la pubblica amministrazione;*
- » **4 - Risultato raggiunto:**
video interviste ad alcune comunità di pratiche:
Bosco Didattico di Barco www.youtube.com/watch?v=588RG2tF2WY
Adottiamo un'aiuola www.youtube.com/watch?v=L7w17gIEDOw&t=21s
Adotta un'aiuola <https://www.youtube.com/watch?v=RnUiM3mDpQo&feature=youtu.be>
...
- » **5 - Risultato atteso:** *Abaco delle pratiche utile per la diffusione di esperienze e attività sul territorio, a partire da una valutazione condivisa del rapporto costo-benefici, delle condizioni di sostenibilità economica e di replicabilità degli interventi dei cittadini sui beni comuni;*
- » **Risultato raggiunto in parte:** Realizzazione di un Album delle pratiche caratteristico per le diversi azioni-tipo e beni comuni oggetto di interesse delle comunità di pratiche. L'Album non è ancora disponibile on-line, ma le pratiche sono tutte raccolte su [mappa](#) e nella pagina [comunità](#)
- » **6 - Risultato atteso:** *Strategia di rete operativa tra i soggetti organizzati e le comunità di pratiche coinvolte, embrionale allo sviluppo di una Officina dei saperi con il coinvolgimento degli avamposti territoriali mappati*
- » **Risultato non raggiunto:** L'obiettivo si è dimostrato eccessivamente ambizioso e non proporzionato all'effettive risorse a disposizione dello staff di progetto. I mesi di lavoro sono stati utili all'individuazione di una serie di soggetti territoriali e alla creazione di un quadro di riferimento preliminare. Il coinvolgimento dei soggetti organizzati rimane un punto di domanda importante al quale rispondere per il proseguimento del progetto.
- » **7 - Risultato atteso:** *Predisposizione di linee guide informative sugli aspetti di gestione economica delle pratiche di vivere comune, a partire dalle criticità emerse dai singoli casi (es. ICA, SIAE, esigenza di procedure ad evidenza pubblica) e dalle opportunità che si possono prospettare (es. fund-raising, crowd-funding, incentivi fiscali, sponsorizzazioni e autofinanziamento, baratto amministrativo e bilancio partecipativo*
- » **Risultato raggiunto:** in collaborazione con altri uffici comunali è stato realizzato, e distribuito a tiratura limitata 250 copie, il depliant "Faq – informazioni utili per le iniziative di partecipazione civica" scaricabile e consultabile on-line dal seguente indirizzo www.urbancenterferrara.it/faq
- » **8 - Risultato inatteso:** avvicinamento al progetto di nuovi soggetti organizzati ed esperti locali interessati a collaborare volontariamente alla progettazione e gestione del percorso stesso
- » **9 – Risultato inatteso:** *avvicinamento al progetto di altri Comuni e realtà nazionali attive sul tema dei beni comuni in una logica di apprendimento reciproco e scambio delle esperienze*
- » **10 – Risultato inatteso:** *accresciuta formazione del personale amministrativo sul tema del riuso degli spazi inutilizzati grazie alla realizzazione dell'evento formativo in collaborazione con Cittadinanzattiva*

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non sono state previste modalità dirette di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti

Alcuni elementi positivi sono stati: il numero crescente dei cittadini che si sono avvicinati al percorso, l'incremento delle realtà coinvolte nel processo, il passaparola sul progetto, le presenze registrate durante l'incontro pubblico del 30 marzo.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

L'ente responsabile della decisione è l'ente che ha chiesto lo sviluppo del percorso partecipato e che permette al gruppo progetto di operare, ovvero il Comune di Ferrara. Uno dei punti di forza del progetto consiste nella co-progettazione tra tecnici e cittadini delle proposte da presentare a dirigenti e assessori. La chiusura formale del progetto è avvenuta il 2 maggio con un Orientamento di Giunta in cui sono esplicitati i diversi impegni presi dall'ente, uno fra questi la necessità di aggiornare il Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'amministrazione locale entro Dicembre 2018, con prima consegna dei lavori al termine dell'Unità di Progetto "Officina dei Saperi, verso una rete delle comunità di pratiche", previsto per luglio 2017. L'Orientamento è consultabile al seguente link <http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2017/05/ORIENTAMENTO-DI-GIUNTA-officina.pdf>

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

I sopralluoghi e gli incontri nei territori hanno permesso ai tecnici della pubblica amministrazione di entrare in contatto e dialogare con molti cittadini, diverse le situazioni di conflitto e le critiche, così come gli incontri della Rete Ferrara mia con i cittadini più motivati e disponibili. Da evidenziare come siano in avvicinamento nuovi gruppi di cittadini inizialmente scettici e critici nei confronti della pubblica amministrazione.

Il percorso ha portato alla creazione di un rapporto diretto di dialogo tra i diversi uffici dell'amministrazione che sviluppano progettualità civiche con i cittadini (Urban Center, Centro Idea, Centro per le famiglie, Centro di Mediazione e Politiche sociali) e le circa trenta comunità di pratiche. L'obiettivo intangibile che si sta cercando di raggiungere è quello di rafforzare un modo di pensare e di agire in maniera propositiva e costruttiva tra cittadini e tecnici del Comune.

Diversi sono i patti di collaborazione e i micro-interventi di rigenerazione urbana realizzati in questi mesi dai cittadini, alcuni di natura estemporanea volti a favorire la socializzazione ([vedi ad esempio la Festa di strada di via Zemola](#)), altri di carattere permanente inerenti soprattutto il miglioramento delle aree di verde pubblico, anche coinvolgendo le scuole del quartiere ([vedi l'esperienza Adottiamo un'aiuola](#) o del [bosco didattico di Barco](#)). Completati o in fase di esecuzione gli interventi nelle aree di verde pubblico oggetto dei primi Patti tra cittadini e amministrazione risalenti al 5 maggio 2016.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si ritiene necessario continuare a lavorare per lo sviluppo di una cultura diffusa sulla democrazia partecipativa nel Comune di Ferrara, sia dentro che fuori la pubblica amministrazione, con la conseguente ridefinizione delle normative e degli strumenti comunali. Il progetto semestrale conclusosi si pone all'interno di un processo complessivo della durata pluriennale, una prossima tappa di questo processo (periodo autunno-inverno) è stata candidata al nuovo Bando Regionale 2017 con il titolo **"Officina dei saperi, viaggio nelle frazioni"**, obiettivo specifico di questa fase sarà la conoscenza di nuove realtà di pratiche rappresentative dell'intero territorio comunale e il potenziamento della comunicazione delle attività dei cittadini per favorire lo scambio di idee, saperi e relazioni. Obiettivo specifico in termini normativi rimane l'adeguamento e revisione del Regolamento partecipazione popolare, che si avvia a diventare uno strumento cornice all'interno del quale inserire collegamenti concreti con la Legge 3/2010, con il Regolamento beni comuni e riferimenti sulla sostenibilità economica delle progettualità civiche.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il 2 maggio 2017 il DocPp, validato dal Tecnico di garanzia, è stato trasmesso alla Giunta Comunale

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

è Ferrara Urban Center è responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno l'Orientamento di Giunta. Le comunicazioni avverranno tramite sito internet, e-mail ai partecipanti, informazioni dirette e ai Referenti delle Comunità di Pratiche in rete. Tutti i documenti saranno disponibili on-line sul sito www.urbancenterferrara.it.

è Ferrara Urban Center è inoltre responsabile del proseguimento della progettazione, supporto e monitoraggio del processo fino al suo finale compimento (dicembre 2018) in collaborazione con l'unità di progetto intersettoriale interna alla p.a., i referenti delle comunità di pratiche locali, le reti attive del territorio e alcuni portatori di saperi specialistici. Saranno curate comunicazioni specifiche tramite l'aggiornamento del sito internet e l'invio di e-mail ai cittadini interessati e alla newsletter di Urban Center.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Cartella compressa | Rendicontazione spese progetto